

I vaccini sono uno strumento efficace di difesa contro le malattie infettive: aderisci agli inviti della tua ASL



Rivolgiti al tuo medico e alla ASL per ogni dubbio ed informazione

Le vaccinazioni si effettuano, previo appuntamento, nelle seguenti sedi:

**E' POSSIBILE VACCINARE** Bambini e Soggetti di età inferiore ai 18 anni presso:

Sede	Recapiti Telefonici ed orari per prenotazione
Rieti via del Terminillo n. 42 - Blocco 5 - Piano Terra -	0746/279420
Cittaducale	0746/279420
Leonessa	0746/922450*
Poggio Mirteto	0765/448202
Magliano Sabina	0744/912244
Passo Corese	0765/448202
Osteria Nuova	0765/810925
Borgorose	0746/314674
Antrodoco	0746/582035
Amatrice	0746/582035

#### CENTRO VACCINAZIONE ADULTI

Per informazioni e prenotazioni contattare il numero 0746/278614 - 0746/279830.

Orari di apertura al pubblico:

- Lunedì dalle ore 08.30 alle ore 13.00
  - Martedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00
- (solo su prenotazione).
- Mercoledì dalle ore 08.30 alle ore 13.00.

#### ATTIVITÀ

Il CENTRO VACCINAZIONI si occupa della prevenzione delle malattie infettive e diffuse. In tale ambito effettua le vaccinazioni, ad esclusione di quelle obbligatorie per l'età evolutiva di competenza del Consultorio pediatrico. Organizza campagne vaccinali ordinarie e straordinarie, svolge indagini epidemiologiche a seguito di notifica di particolari malattie trasmissibili e propone interventi di Sanità Pubblica.

#### SISTEMA DI OFFERTA ALL'UTENZA

Le vaccinazioni sono offerte all'utenza secondo diverse modalità, disciplinate dai LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), dal Piano Nazionale Vaccini e dal Piano Regionale Vaccini

**Sono gratuite per tutti gli utenti**

1. Antimorbillo-Rosolia-Parotite
2. Antipolio
3. Antirabbica ( per i soggetti morsiati)

VACCINAZIONE  
ANTI MORBILLO – ROSOLIA –  
PAROTITE  
NELLE DONNE IN ETÀ FERTILE  
E NEL BAMBINO



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 Rieti  
Centralino 0746-2781 – PEC: asl.rieti@pec.it  
C.F. e Partita IVA 00821180577

## IL MORBILLO

Il morbillo si manifesta con febbre quasi sempre alta, tosse insistente, secrezioni dal naso, congiuntivite e la comparsa di macchioline rosa sulla pelle (esantema).

La malattia, a qualsiasi età, può complicarsi con otite, broncopneumonia o, più raramente (circa 1 caso su 1.000), con l'encefalite; quest'ultima può provocare in alcuni casi danni permanenti come convulsioni, sordità o ritardo mentale. Molto raramente (1-2 casi su 100.000) il morbillo può provocare la PESS (Panencefalite Sclerosante Subacuta), una forma di encefalite progressiva cronica che, a distanza di anni dalla malattia, determina un grave danno cerebrale irreversibile e porta quasi sempre a morte.

## LA PAROTITE

La parotite, comunemente detta orecchioni, si manifesta di solito con il rigonfiamento doloroso delle ghiandole salivari (parotidi), poste davanti e sotto le orecchie. Possono ingrossarsi entrambe le parotidi e anche altre ghiandole salivari. Spesso la malattia è accompagnata da mal di testa, mal di pancia e febbre.

Raramente compaiono complicanze come meningoencefalite (in forma solitamente benigna), danno all'organo dell'udito (che può portare sordità) o infiammazione del pancreas (pancreatite).

Se la malattia colpisce un maschio dopo la pubertà, nel 30% circa dei casi può complicarsi con l'infiammazione di uno o entrambi i testicoli. Nelle donne, più raramente (nel 5% circa), può provocare l'infiammazione delle ovaie.

## LA ROSOLIA

La rosolia nella maggior parte dei casi è tanto lieve da passare inosservata. A volte, si manifesta invece con febbre non elevata, ingrossamento delle ghiandole (linfonodi), soprattutto del collo e della nuca, e con la comparsa di macchioline rosee sulla pelle.

La rosolia generalmente non crea problemi, salvo che nelle donne incinte non protette, ovvero non vaccinate o che non hanno avuto in precedenza la malattia. In questo caso, il virus può raggiungere il feto e provocare seri danni, come aborto spontaneo, malformazioni del cuore, degli occhi, dell'organo dell'udito e del cervello.

Per essere certi di aver avuto la rosolia è necessario un esame del sangue, poiché gli stessi sintomi possono essere causati anche da altri virus.

## VACCINO MORBILLO PAROTITE-ROSOLIA

La vaccinazione contro **morbillo, parotite e rosolia**, è l'unico strumento efficace per proteggere i singoli individui e l'intera comunità dalle complicanze rare, ma severe, di queste tre malattie, perché ostacola la circolazione dei virus che le causano, proteggendo anche chi non può essere vaccinato.

La vaccinazione si effettua somministrando in associazione i tre vaccini, a virus vivo attenuato e conferisce elevata protezione per il morbillo e la rosolia in più del 90% dei soggetti vaccinati; la protezione nei confronti della parotite (orecchioni) è più bassa.

**Per una protezione ottimale sono necessarie due dosi.** E' consigliabile quindi che si vaccinino tutti gli adolescenti non ancora vaccinati o che hanno effettuato solo la prima dose, vista la frequenza delle epidemie in questa fascia di età.

**Il vaccino è gratuito, e fortemente raccomandato** dalle Autorità sanitarie nazionali che hanno predisposto un piano per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (trasmessa in gravidanza dalla madre al feto).

## DONNE IN ETÀ FERTILE

Per le donne in età fertile è particolarmente importante verificare il proprio stato immunitario ed eventualmente effettuare la vaccinazione prima di eventuali gravidanze.

**Dopo la vaccinazione è sufficiente lasciar passare tre mesi prima di una gravidanza.**

## QUANDO VACCINARSI, LE POSSIBILI REAZIONI AVVERSE

La vaccinazione trivalente contro morbillo-parotite-rosolia viene raccomandata in Italia e in Emilia-Romagna in due dosi: la prima dose viene offerta a tutti i bambini piccoli, tra i 12 e 15 mesi, la seconda dose a 6 anni di età.

Per le persone che hanno altre età e che non sono state vaccinate con due dosi a 12-15 mesi e a 6 anni, tra la somministrazione della prima dose e la somministrazione della seconda dose di vaccino ci deve essere un intervallo minimo di quattro settimane.

Il vaccino viene somministrato con un'iniezione, solitamente nella parte alta del braccio.

In genere il vaccino è ben tollerato; le reazioni avverse più frequenti sono rappresentate da rossore e gonfiore nella zona del braccio dove è stata fatta l'iniezione, che comunque scompaiono molto rapidamente.

A distanza di 5-12 giorni dalla vaccinazione, può comparire febbre, per lo più modesta; solo nel 5-15% dei vaccinati la febbre può raggiungere o superare i 39°C. È anche possibile, ma molto raro, che possano manifestarsi convulsioni collegate alla febbre; come tutte le convulsioni febbrili si risolvono senza lasciare alcun esito e, comunque, le convulsioni sono molto più frequenti se ci si ammala naturalmente soprattutto di morbillo. A distanza di 1-3 settimane dalla vaccinazione possono comparire dolori articolari, anch'essi transitori.

Ancor più rara (1 caso su 30.000) è la diminuzione transitoria delle piastrine (trombocitopenia) nei due mesi successivi alla vaccinazione; questa complicazione è dieci volte più frequente (1 caso ogni 3.000) se ci si ammala naturalmente di morbillo o rosolia. Dopo la vaccinazione, si possono manifestare in forma molto attenuata i sintomi delle tre malattie: macchioline rosa sulla pelle, arrossamento degli occhi, tosse, secrezioni dal naso, ingrossamento dei linfonodi o della parotide.

